



Alghero. Iniziativa al centro di un accordo fra Comune, Provincia e consorzio industriale

Posidonia, un impianto per i litorali

Dopo la lavorazione la sabbia sarà restituita bianca alle spiagge

Le risorse del Consorzio industriale ci sarebbero già, ma il denaro necessario potrebbe arrivare nell'ambito del Pnrr, visto che il progetto del nuovo impianto di Alghero per il trattamento della posidonia si trova al 14° posto della graduatoria provvisoria della linea C: un ottimo posizionamento. L'investimento complessivo ammonta a cinque milioni di euro.

L'iniziativa al centro di un accordo tra Comune di Alghero, Provincia di Sassari e Consorzio industriale, è nata oltre un anno fa, messa a punto dalla società Ecocentro Tecnologie Ambientali, amministrata da **Ezio Esposito**, 57 anni, l'inventore del primo impianto sorto a Quartu nel 2019. Qui, infatti, la posidonia spiaggiata della Riviera del Corallo ci è arrivata diverse volte, a bordo di grossi camion. È tornata indietro la sabbia candida da ridistribuire sui litorali algheresi. Il Comune algherese è uno dei maggiori "clienti" dell'impianto.

«La posidonia in esubero di Alghero incide per circa il 30 per cento dei conferimenti», spiega Esposito, inventore e titolare del brevetto. Ed è per questo motivo che alla fine si è deciso di realizzare un impianto ex novo. Il fogliame viscido con speciali macchinari viene privato di sabbia e rifiuti. L'arenile ritorna nel suo luogo di origi-



SPIAGGIA
Il ripascimento della spiaggia del Lido dopo il trattamento della sabbia coperta dalla posidonia

ne, mentre la posidonia opportunamente trattata può diventare un ottimo fertilizzante per usi agricoli. Negli ultimi mesi su 2.562 tonnellate di posidonia spiaggiata finite al centro di Quartu sono tornate ad Alghero 1.418 tonnellate di sabbia candida. In tutto una novantina di viaggi a bordo di camion stracarichi di fogliame che si trovava stoccato nell'area industriale di San Marco.

Nuovo polo

Proprio nella zona industriale alle porte di Alghero dovrebbe sorgere il nuovo polo di trattamento della posidonia, il secondo nell'isola. Si tratta di un impianto di trattamento dei rifiuti pro-

venienti dallo spazzamento delle strade e dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili. «Ce ne vorrebbe anche un terzo - azzarda Ezio Esposito - nella zona di Orosei». Un modo nuovo, alternativo e intelligente di trattare le cosiddette "alghe" tanto odiate dai concessionari balneari, ma sintomo della buona salute del mare. Ad Alghero la produzione di posidonia spiaggiata è da record: quattromila metri cubi si depositano ogni anno sui litorali e per liberare gli arenili il Comune è costretto a accumulare il materiale in depositi temporanei. Ora la svolta.

Caterina Fiori

RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

164023